



Notaio
Elisa Puglielli

Repertorio n. 5219

Raccolta n. 3539

VERBALE DI ASSEMBLEA DI ASSOCIAZIONE

Registrato a Roma 2

REPUBBLICA ITALIANA

il 16/12/2021

Il giorno quindici dicembre duemilaventuno, nel mio studio
in Roma, Via Filippo Civinini n. 37.

al n. 42092

serie 1/T

Alle ore 17,30

(15.12.2021)

A richiesta della "**ASSOCIAZIONE DIFFERENZA DONNA APS**".

Io sottoscritta Dott.ssa Elisa PUGLIELLI, Notaio in Roma,
iscritta nel Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di
Roma, Velletri e Civitavecchia,

ho assistito

elevandone il presente verbale, alla assemblea
dell'Associazione "**ASSOCIAZIONE DIFFERENZA DONNA APS**", con
sede in Roma, Via della Lungara n. 19, codice fiscale
96126560588, convocata per oggi, in seconda convocazione,
essendo andata la prima deserta, convocata per oggi, nel
luogo di cui sopra, con la possibilità per i soci di
partecipare anche mediante audio-videoconferenza tramite il
link <https://us02web.zoom.us/j/84983224201>, ai sensi
dell'art. 11 del vigente statuto sociale, ed alle ore 17,
per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione nuovo statuto.

2. Varie ed eventuali.

E' presente la signora

- ERCOLI Elisa nata a Roma il 18 maggio 1970 e quivi domiciliata per la carica ove sopra, nella qualità di Presidente dell'Associazione.

Io Notaio sono certo dell'identità personale della
comparente, la quale assume la Presidenza dell'assemblea su
designazione unanime dei presenti, e

constatato

- che l'assemblea è stata regolarmente convocata ai sensi di
statuto;

- che sono presenti o rappresentate tutte le associate in regola con il pagamento della quota associativa annuale, ai sensi dell'art. 9 dello Statuto dell'Associazione;

- che sono presenti di persona le associate signore Elisa Ercoli, in proprio e in rappresentanza delle associate Giulia Ragonese, Nataliya Vorobyova e Elisabetta Giordano, Marina Favaroni, in proprio e in rappresentanza delle associate Lizet Aguilar Perez, Margherita Parrelli e Alessia Scuri, Rosalba Taddeini, in proprio e in rappresentanza delle associate Antonella Ferrantini, Giuseppa Finanze e Claudia Martellino, Maria Spiotta, in proprio e in rappresentanza delle associate Federica Di Berardino, Sofia Biondani e Chiara Arvigo, Sabrina Frasca, in proprio e in rappresentanza delle associate Loredana De Rosa, Martina Mazziotti e Cristina Germani, Rossella Benedetti, in proprio

	e in rappresentanza delle associate Geraldine Florence	
	Pagano, Rossella Benedetti e Maria Cristina Cerrato,	
	Valentina Benedetti, in proprio e in rappresentanza	
	dell'associata Daniela Palladino, e Micaela Cacciapuoti, in	
	proprio e in rappresentanza delle associate Francesca	
	Flamini, Tatiana Seno, Vanessa Chiarilli, mentre sono	
	collegate in audio-videoconferenza tramite il link	
	https://us02web.zoom.us/j/84983224201 nel rispetto delle	
	modalità e dei criteri previsti dall'art. 11 del vigente	
	statuto sociale, le associate signore Marta Ricci, in	
	proprio e in rappresentanza delle associate Alessia	
	D'Innocenzo, Flavia Giorgulli, Isabella Lamorgese e Gianna	
	Giovannangeli, in proprio e in rappresentanza delle	
	associate Simona Branchinelli, Migena Lahi e Ludovica	
	Interdonato, Oana Gabriela Iorga, in proprio e in	
	rappresentanza delle associate Barbara Felici, Simona	
	Simeone e Cristina Laura Cecchini, Ludovica Pimpinella, in	
	proprio e in rappresentanza delle associate Valentina Caso,	
	Silvana Sari e Giulia Fioravanti, Kadija Aouni, in proprio e	
	in rappresentanza delle associate Juliana Rochael Nasciutti,	
	Patrizia Di Venanzio e Eugenia Scifoni, Maria Teresa	
	Manente, in proprio e in rappresentanza delle associate Rina	
	Rosa Maria Sarto, Marta Appi e Arianna Serafini, Cristina	
	Ercoli, in proprio e in rappresentanza delle associate	
	Eloisa Dal Piai e Brunella Fraleoni, Vanessa Doddi, in	

	proprio e in rappresentanza delle associate Ilaria Boiano,	
	Margherita Cannavicci e Giuliana Rebecchini, Maria	
	Giancaterina, in proprio e in rappresentanza delle associate	
	Alessia Lucarelli, Martina Delle Donne e Ilaria De Rosa,	
	Marta Cigna, in proprio e in rappresentanza delle associate	
	Maria Teresa Algomedo Centeno, Simona Montuoro e Raffaella	
	Passoni, Albertina Setti, in proprio e in rappresentanza	
	delle associate Elisa Memeo, Adelina Talamonti e Giulia	
	Titta, Caterina Pafundi, in proprio e in rappresentanza	
	delle associate Giulia Branciforti, Valeria Manca e Marzia	
	Pifezzo, Michela Masucci, in proprio e in rappresentanza	
	delle associate Alice Pirrone, Alice Marta Mauri e Beatrice	
	Giubilei, Michelina Lammardo, in proprio e in rappresentanza	
	delle associate Lucia Cecchi Aglietti, Federica Cipollini e	
	Teresa Annarita Rosaria Mone, e Vanessa Schena, in proprio e	
	in rappresentanza delle associate Giorgio Loccarini,	
	Giovanna Bruno e Veronica Buffon; restano conservate negli	
	atti dell'associazione le deleghe conferite;	
	- che del Consiglio Direttivo è presente il Presidente nella	
	persona di essa comparente, ed in presenza i Consiglieri	
	Marina FAVARONI, Rossella BENEDETTI, Maria SPIOTTA,	
	Rosalba TADDEINI, Sabrina FRASCA, collegati in	
	audio-video conferenza Vanessa DODDI, Maria Teresa	
	MANENTE, Caterina PAFUNDI e Cristina ERCOLI, mentre sono	
	assenti giustificati i Consiglieri Ilaria BOIANO, Alessia	

	D'INNOCENZO ed Arianna GENTILI;	
	- che è assente giustificato il membro dell'organo di	
	controllo signora Barbara Esposti;	
	accertata	
	l'identità e la legittimazione dei presenti,	
	dichiara	
	validamente costituita la presente assemblea ai sensi di	
	legge e di statuto, idonea a discutere e deliberare su	
	quanto all'ordine del giorno ed invita me Notaio a redigerne	
	il verbale in forma pubblica.	
	Passando alla trattazione del primo punto all'ordine del	
	giorno, il Presidente ricorda all'assemblea che, al fine di	
	procedere all'adeguamento dello Statuto dell'Associazione	
	alla normativa vigente in materia di Enti del Terzo Settore	
	e permettere l'iscrizione dell'associazione nel RUNTS,	
	sezione speciale delle Associazione di Promozione Sociale	
	(APS), quando detto registro sarà operativo, è stato	
	adottato con delibera assembleare in data 25 marzo 2021,	
	registrata presso l'Agenzia delle Entrate di Roma 1 in data	
	28 aprile 2021 al n. 2228 serie 3, un nuovo testo di statuto	
	conforme a detta normativa.	
	Tuttavia, con comunicazione in data 3 dicembre 2021 n. U.	
	0034489, l'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo	
	Sviluppo, ha richiesto, tra l'altro, al fine della	
	permanenza dell'Associazione nell'elenco pubblico delle	

	organizzazioni della società civile e altri soggetti senza	
	finalità di lucro, ai sensi dell'art. 26, comma 3, della	
	Legge 125/2014 e dell'art. 17 del D.M. 113/2015, che la	
	verbalizzazione dell'adozione del nuovo testo di statuto	
	avvenisse per atto pubblico, come previsto dal Requisito n.	
	1 della Sezione 4 delle Linee Guida approvate dal Comitato	
	Congiunto e da ultimo modificate con Delibera n. 87 del 19	
	luglio 2021.	
	Al fine di uniformarsi a detta richiesta dell'Agenzia	
	Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, nonché al fine	
	di apportare alcune modifiche allo statuto già approvato in	
	data 25 marzo 2021 ritenute opportune per un migliore	
	adeguamento alla normativa in materia di APS, e per	
	migliorare l'assetto organizzativo dell'associazione ed il	
	funzionamento degli organi sociali, il Presidente propone di	
	approvare con la presente assemblea il nuovo testo dello	
	statuto dell'associazione, di cui dà lettura all'assemblea,	
	illustrando nel dettaglio tutte le modifiche e le	
	integrazioni proposte, e che ha il seguente tenore letterale:	
	"STATUTO	
	Art. 1 Costituzione	
	E' costituita l'associazione di promozione sociale	
	denominata "ASSOCIAZIONE DIFFERENZA DONNA APS", qui di	
	seguito detta "Associazione".	
	L'Associazione si configura quale associazione di promozione	

	L'Associazione ha durata illimitata.	
	Art. 4	
	Oggetto e finalità	
	L'Associazione si uniforma ai principi della Costituzione	
	Italiana e si fonda sul pieno rispetto della dimensione	
	umana, spirituale e culturale della persona.	
	L'Associazione perseguirà le proprie finalità senza scopo di	
	lucro, secondo i principi della democraticità della	
	struttura ed elettività delle cariche sociali.	
	L'Associazione ha in particolare il fine di essere luogo di	
	comunicazione, solidarietà e iniziativa tra donne per far	
	emergere, conoscere, combattere, prevenire e superare la	
	violenza contro le donne e le/i minorenni, intesa come ogni	
	atto, condotta o forma di discriminazione, che leda la	
	dignità, la libertà e l'integrità, cagioni la morte o un	
	danno o sofferenza fisica, sessuale, psicologica o economica	
	alle donne, sia nella sfera pubblica sia in quella privata.	
	L'Associazione, avvalendosi in modo prevalente dell'attività	
	di volontariato dei propri associati, esercita in via	
	esclusiva o principale una o più attività di interesse	
	generale per il perseguimento, senza scopo di lucro, di	
	finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, di	
	cui all'art. 5 D Lgs n. 117/2017 lettera:	
	a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1,	
	commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e	

	successive modificazioni, e interventi, servizi e	
	prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e	
	alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive	
	modificazioni.	
	L'Associazione istituisce luoghi fisici di solidarietà,	
	sostegno e assistenza a favore delle donne e dei/lle minori	
	vittime della violenza maschile, in disagio sociale e in	
	difficoltà, prioritariamente attraverso la gestione di	
	centri antiviolenza e case rifugio centri di accoglienza e	
	solidarietà curando il loro percorso di uscita dalla	
	violenza e da ogni difficoltà e disagio sociale,	
	promuovendone l'apertura e la gestione di tali centri in	
	tutto il territorio nazionale. Offre ospitalità e	
	accoglienza nelle proprie strutture alle donne e loro	
	figli/ie minorenni garantendo assistenza multilivello.	
	L'Associazione promuove i diritti dei bambini e delle	
	bambine, intesi come tutte e tutti le/i minori di anni 18,	
	sostenendo la loro crescita sana ed equilibrata libera da	
	ogni forma di violenza e garantendo ai/alle minorenni	
	vittime di violenza diretta e assistita, nonché agli	
	orfani/e di femminicidio interventi specializzati che ne	
	promuovano il riconoscimento come soggetti di diritti e	
	libertà;	
	d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai	
	sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive	

	modificazioni, nonché le attività culturali di interesse	
	sociale con finalità educativa; g) formazione universitaria	
	e post-universitaria; accordi università.	
	L'Associazione considera la discriminazione, l'emarginazione	
	e la sopraffazione nei confronti delle donne come fenomeni	
	sociali diffusi. Accanto al lavoro sul campo nei Centri	
	Antiviolenza, l'Associazione si dedica alla formazione su	
	tali temi e sulla violenza maschile nei confronti delle	
	donne in quanto negazione dei loro diritti umani, con la	
	finalità di raggiungere il più gran numero di settori e	
	professionalità coinvolgendo il personale di numerosi Enti	
	Locali, di istituzioni pubbliche e private;	
	i) organizzazione e gestione di attività culturali,	
	artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse	
	attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della	
	cultura e della pratica del volontariato e delle attività di	
	interesse generale di cui al presente articolo.	
	L'Associazione promuove altresì la ricerca, lo studio e	
	l'elaborazione del fenomeno criminale della violenza di	
	genere contro le donne sulla base dell'esperienza dei centri	
	antiviolenza e delle case di accoglienza delle donne in	
	quanto spazi e luoghi di promozione e libertà delle donne.	
	La diffusione di tali saperi potrà avvenire con la	
	promozione di convegni, seminari, incontri e iniziative	
	specifiche, corsi e formazioni a livello interno, nazionale	

	e internazionale;	
	l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione	
	della dispersione scolastica e al successo scolastico e	
	formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto	
	della povertà.	
	L'Associazione ritiene che l'educazione al rispetto di sé e	
	la cura delle relazioni tra uomo e donna alla pari	
	costituiscono le basi sicure per la formazione di nuove	
	generazioni, pronte a costruire una società che promuove una	
	cultura di genere non-sessista e paritaria e per questo si	
	impegna a lavorare con le adolescenti e gli adolescenti con	
	l'obiettivo di favorirne la crescita e prevenire la violenza	
	di genere contro le donne che si alimenta anche a causa	
	degli stereotipi e pregiudizi sessisti diffusi;	
	n) cooperazione allo sviluppo e alla solidarietà	
	internazionale, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125,	
	e successive modificazioni.	
	L'Associazione si impegna di integrare la prevenzione e la	
	lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la	
	violenza domestica nei programmi di assistenza allo sviluppo	
	condotti a favore di paesi terzi, compresa la conclusione di	
	accordi bilaterali e multilaterali con paesi terzi, al fine	
	di facilitare la protezione delle vittime, conformemente con	
	quanto previsto dalla Convenzione di Istanbul; di svolgere	
	la propria attività e realizzare le proprie iniziative di	

	cooperazione allo sviluppo anche all'estero ed in	
	particolare nei paesi terzi, usufruendo anche dei contributi	
	che vengono erogati dal Ministero degli Esteri, Settore	
	Cooperazione internazionale, da enti pubblici e privati,	
	dall'Unione Europea e da qualsiasi ente nazionale ed	
	internazionale che promuova finalità coerenti con il	
	presente statuto; di promuove altresì la formazione e lo	
	scambio di buone prassi tra i paesi al fine di combattere e	
	perseguire tutte le forme di violenza nei confronti delle	
	donne.	
	p) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento	
	nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui	
	all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo recante	
	revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di	
	cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6	
	giugno 2016, n. 106.	
	L'Associazione considerata la discriminazione economica che	
	le donne in generale subiscono e la violenza economica di	
	cui sono vittime spesso dentro la famiglia, attiva a	
	sostegno delle stesse percorsi personali e collettivi di	
	fuoriuscita dalla condizione di svantaggio economico in cui	
	si trovano, promuovendo progetti/attività finalizzati	
	all'empowerment delle donne anche attraverso percorsi di	
	orientamento/bilancio di competenze, ricerca attiva e	
	accompagnamento al lavoro volti ad offrire l'opportunità di	

	migliorare le modalità di inserimento lavorativo delle donne	
	sopravvissute alla violenza attraverso una serie di attività	
	mirate a favorire la elaborazione e la realizzazione di	
	percorsi per la conquista/ri-conquista della piena autonomia	
	anche attraverso la formazione e il lavoro. L'Associazione	
	affianca le donne nella costruzione di nuovi percorsi di	
	artigianato e imprenditoria femminile;	
	q) alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero	
	delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive	
	modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere	
	residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni	
	sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi.	
	L'Associazione promuove altresì il consolidamento	
	dell'autonomia delle donne sopravvissute a violenza di	
	genere attraverso l'accoglienza residenziale in	
	semi-autonomia, in unità immobiliari a disposizione, al fine	
	di sostenerle nel raggiungere la piena autonomia lavorativa,	
	psicologica e sociale;	
	r) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei	
	migranti.	
	L'Associazione si impegna in specifiche forme di accoglienza	
	dedicate alle donne coinvolte nella tratta di esseri umani e	
	donne in fuga dai loro paesi di origine in quanto vittime di	
	persecuzione per motivi di genere. Sostiene le donne	
	migranti nel loro percorso di ricostruzione di un'identità	

	psicofisica e nel superare gli ostacoli che incontrano sul	
	territorio in ambito sociale, lavorativo sanitario,	
	burocratico, genitoriale. L'Associazione promuove azioni di	
	sensibilizzazione e formazione delle autorità su tali temi;	
	v) promozione della cultura della legalità, della pace tra i	
	popoli, della nonviolenza e della difesa non armata e w)	
	promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e	
	politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti	
	delle attività di interesse generale di cui al presente	
	articolo, promozione delle pari opportunità e delle	
	iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi	
	di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i	
	gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma	
	266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244.	
	L'Associazione intende contribuire a modificare modelli	
	culturali e sociali di comportamento di uomini e donne, per	
	contrastare pregiudizi, stereotipi, consuetudini e	
	preconcetti basati sull'idea dell'inferiorità delle donne o	
	su ruoli stereotipati per uomini e donne che legittimano o	
	alimentano la violenza contro le donne. L'Associazione	
	svolge ogni altra attività direttamente o indirettamente	
	connessa ed utile al raggiungimento delle finalità	
	istituzionali statutarie. A tal fine l'Associazione si	
	impegna in ogni ambito a promuovere la consapevolezza e il	
	rispetto del diritto delle donne ad essere libere dalla	

	violenza sia nella sfera pubblica che in quella privata,	
	libere da ogni forma di discriminazione e ad essere valutate	
	e educate in modo libero da modelli stereotipati di	
	comportamento e da pratiche sociali e culturali basate su	
	concetti di inferiorità e subordinazione. L'Associazione	
	promuove altresì i diritti sessuali e riproduttivi delle	
	donne, compreso il diritto alla salute sessuale e	
	riproduttiva inteso come uno stato di benessere fisico,	
	mentale e sociale, quale parte integrante del quadro dei	
	loro diritti umani indispensabile per garantirne dignità e	
	concreta capacità di prendere decisioni autonome e	
	consapevoli sul loro corpo, la loro salute, la loro	
	sessualità e di scegliere se procreare o meno.	
	L'Associazione sostiene e assiste le donne e i/le minorenni	
	nei processi, costituendosi e intervenendo in ogni forma	
	ammessa dinanzi alle istituzioni nazionali e internazionali.	
	z) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni	
	confiscati alla criminalità organizzata.	
	L'Associazione utilizza beni confiscati alla criminalità e	
	alla stessa assegnati con la finalità di rigenerare utilità	
	e valore sociale a sostegno della libertà e dei diritti	
	delle donne e dei loro figli/e minorenni. Questa scelta ha	
	un forte valore legale, culturale e sociale, perché	
	l'Associazione intende restituire alla società una ricchezza	
	che le è stata indebitamente sottratta e sopperire alla	

	scarsità di luoghi di protezione per le donne.	
	L'Associazione può inoltre svolgere, a norma dell'art. 6 del	
	Codice del terzo Settore, attività diverse da quelle di	
	interesse generale sopra indicate purché secondarie e	
	strumentali rispetto a queste ultime secondo criteri e	
	limiti definiti con apposito Decreto ministeriale. Tali	
	attività sono individuate con apposita delibera	
	dell'Assemblea.	
	L'Associazione può esercitare anche attività di raccolta	
	fondi - attraverso la richiesta a terzi di donazioni,	
	lasciti e contributi di natura non corrispettiva - al fine	
	di finanziare le proprie attività di interesse generale, nel	
	rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza	
	nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico.	
	L'Associazione svolge inoltre attività di sensibilizzazione	
	ed informazione del pubblico sui temi attinenti alle proprie	
	finalità, si avvale di ogni strumento utile al	
	raggiungimento degli scopi sociali ed in particolare della	
	collaborazione con gli Enti Locali, anche attraverso la	
	stipula di apposite convenzioni, ovvero con altri enti	
	aventi scopi analoghi o connessi con i propri.	
	Art. 5	
	Associate	
	All'Associazione possono aderire tutte le persone che	
	condividano in modo espresso gli scopi di cui all'articolo	

	precedente e che intendano partecipare alle attività	
	dell'Associazione con la loro opera, competenze e	
	conoscenze. Il numero delle associate non può essere	
	inferiore al minimo stabilito dal Codice del Terzo Settore;	
	in caso contrario la compagine associativa deve essere	
	integrata entro un anno.	
	Sono associate dell'Associazione coloro che hanno	
	partecipato alla costituzione e quante altre, su domanda	
	scritta, verranno ammesse dal Consiglio Direttivo. Nella	
	domanda di ammissione, dovrà essere dichiarato di conoscere	
	ed accettare integralmente il presente Statuto, gli	
	eventuali regolamenti e di attenersi alle deliberazioni	
	legalmente adottate dagli organi associativi.	
	Il Consiglio Direttivo delibera sulla domanda secondo	
	criteri coerenti con le finalità perseguite e le attività di	
	interesse generale svolte.	
	La deliberazione di ammissione deve essere comunicata alla	
	persona interessata e annotata, a cura del Consiglio	
	Direttivo, nel libro delle associate.	
	In caso di mancato accoglimento della domanda di ammissione,	
	il Consiglio Direttivo deve, entro 60 giorni, motivare la	
	deliberazione di rigetto e comunicarla all'interessata la	
	quale, entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione,	
	può chiedere che sull'istanza si pronunci l'Assemblea, la	
	quale, se non appositamente convocata, delibererà in	

		occasione della prima riunione successiva.	
		E' a carico delle associate l'obbligo del pagamento della	
		quota annuale che non è trasmissibile, né ripetibile in caso	
		di recesso o perdita della qualifica di socio.	
		Art. 6	
		Diritti e doveri delle associate	
		Tutte le associate hanno uguali diritti e uguali obblighi	
		nei confronti dell'Associazione.	
		L'ammissione all'Associazione non può essere effettuata per	
		un periodo temporaneo, fatta salva la facoltà di recedere	
		dall'Associazione in qualsiasi momento mediante	
		comunicazione scritta inviata all'Associazione.	
		Le associate hanno il diritto di informazione e di controllo	
		stabilito dalle leggi e dallo Statuto, di consultare i libri	
		sociali facendone espressa richiesta scritta alla Presidente	
		e, se in regola con il versamento della quota sociale,	
		hanno diritto di partecipare alle assemblee e di voto in	
		proprio e per delega, di eleggere ed essere elette alle	
		cariche sociali.	
		Le associate hanno l'obbligo di rispettare le norme del	
		presente Statuto, le deliberazioni degli organi	
		dell'Associazione e di pagare le quote sociali	
		nell'ammontare fissato dal Consiglio Direttivo. Le	
		volontarie associate svolgono in modo personale, spontaneo e	
		gratuito l'attività di volontariato per la realizzazione	

	degli scopi dell'Associazione, quale deliberata dagli organi	
	sociali e ad essi consensualmente assegnata.	
	Non è ammesso per le volontarie associate stipulare con	
	l'Associazione alcun tipo di contratto avente come oggetto	
	rapporti di lavoro dipendente o autonomo. Alle volontarie	
	possono essere rimborsate soltanto le spese effettivamente	
	sostenute per l'attività prestata, entro i limiti	
	preventivamente stabiliti dal Consiglio Direttivo.	
	Coloro che prestano attività di volontariato devono essere	
	assicurate contro gli infortuni e le malattie connessi allo	
	svolgimento dell'attività stessa, nonché per la	
	responsabilità civile verso i terzi, in conformità a quanto	
	previsto dalla legislazione vigente.	
	L'Associazione può ricorrere a lavoratori, dipendenti,	
	autonomi o di altra natura che possono essere anche	
	associati, solo nel caso in cui ciò sia necessario per lo	
	svolgimento dell'attività di interesse generale ed il	
	perseguimento delle finalità dell'organizzazione. In ogni	
	caso, il numero dei lavoratori non può superare i limiti	
	previsti dalla legge.	
	Art. 7	
	Perdita della qualità di associata	
	La qualità di associata si perde per:	
	- Decesso;	
	- Dimissioni: ogni associata può recedere dall'associazione	

	in qualsiasi momento dandone comunicazione scritta al	
	Consiglio Direttivo; tale recesso avrà decorrenza immediata.	
	Resta fermo l'obbligo per il pagamento della quota	
	associativa per l'anno in corso.	
	- Decadenza: la decadenza viene dichiarata dal Consiglio	
	Direttivo previa sua valutazione di opportunità in base alle	
	esigenze dell'attività dell'associazione, qualora, per un	
	periodo prolungato e comunque non inferiore ai due anni, non	
	ottemperi al versamento della quota sociale annuale.	
	- Esclusione: la persona perde la qualità di associata nel	
	caso compia atti in violazione delle previsioni dello	
	Statuto, dell'eventuale regolamento nonché delle delibere	
	approvate dagli organi associativi, tenga un comportamento	
	lesivo dell'immagine dell'Associazione, o qualora	
	intervengano gravi motivi che rendano incompatibile la	
	prosecuzione del rapporto associativo, per ragioni che	
	comportino indegnità o per lo svolgimento di attività in	
	contrasto con gli obiettivi dell'Associazione. Il Consiglio	
	Direttivo delibera il provvedimento di esclusione, previa	
	contestazione degli addebiti e sentita l'associata	
	interessata, se richiesto dalla stessa. Il provvedimento di	
	esclusione dovrà essere comunicato con lettera raccomandata	
	all'interessata, che potrà ricorrere entro trenta giorni	
	all'Assemblea. In tal caso la Presidente deve provvedere	
	alla convocazione dell'Assemblea entro quindici giorni dal	

	ricevimento della richiesta e l'Assemblea deve essere tenuta	
	entro trenta giorni dalla convocazione.	
	Art. 8	
	Organi dell'Associazione	
	Gli organi dell'Associazione sono:	
	a) Assemblea delle Associate;	
	b) Consiglio Direttivo;	
	c) Presidente;	
	d) Organo di controllo	
	Tutte le cariche associative sono elettive, hanno durata	
	triennale e possono essere rinnovate.	
	Art. 9	
	Composizione e attribuzioni dell'Assemblea delle Associate	
	L'Assemblea è il massimo organo deliberante	
	dell'Associazione.	
	Possono partecipare all'Assemblea, con diritto di voto e di	
	elettorato attivo e passivo, tutte le associate, a far data	
	dalla deliberazione di ammissione, purchè in regola con il	
	pagamento della quota associativa annuale.	
	Ogni associata ha diritto ad un voto. Le associate possono	
	farsi rappresentare, mediante delega scritta, da altre	
	associate. Ogni associata può ricevere al massimo sei	
	deleghe conferitele da altre associate.	
	In particolare l'Assemblea ha il compito di:	
	- delineare, esaminare ed approvare gli indirizzi, i	

	programmi e le direttive generali dell'Associazione;	
	- individuare le eventuali attività diverse, secondarie e	
	strumentali da realizzare;	
	- deliberare sul bilancio consuntivo e sull'eventuale	
	preventivo;	
	- eleggere le componenti del Consiglio Direttivo, la	
	Presidente e l'eventuale Organo di controllo;	
	- deliberare sulle responsabilità delle componenti degli	
	organi sociali e promuovere azione di responsabilità nei	
	loro confronti;	
	- deliberare sul ricorso dell'aspirante socia in merito al	
	mancato accoglimento della sua richiesta di ammissione, ai	
	sensi dell'art. 5 del presente Statuto;	
	- deliberare in merito al ricorso sul provvedimento di	
	esclusione dell'associata interessata, ai sensi dell'art. 7	
	del presente Statuto;	
	- deliberare su ogni altro argomento che il Consiglio	
	Direttivo vorrà ad essa sottoporre.	
	L'Assemblea ha inoltre il compito di:	
	- deliberare sulle modifiche dello statuto dell'Associazione;	
	- deliberare sullo scioglimento, la trasformazione, la	
	fusione o la scissione dell'Associazione stessa.	
	Le deliberazioni assembleari prese in conformità alla legge	
	ed al presente Statuto obbligano tutte le associate.	
	Art. 10	

	Convocazione dell'Assemblea delle Associate	
	L'Assemblea è composta da tutte le associate e deve essere	
	convocata dalla Presidente, almeno una volta l'anno, entro	
	il 30 aprile, per l'approvazione dei bilanci e ogni	
	qualvolta il Consiglio Direttivo lo ritenga necessario. Essa	
	deve inoltre essere convocata ogni qualvolta ne faccia	
	richiesta motivata almeno un decimo delle associate; in tal	
	caso la Presidente deve provvedere alla convocazione entro	
	15 giorni dal ricevimento della richiesta e l'Assemblea deve	
	essere tenuta entro 30 giorni dalla convocazione.	
	Le convocazioni dell'Assemblea devono essere effettuate	
	mediante comunicazione scritta, o messaggio di posta	
	elettronica, da inviarsi almeno quindici giorni prima della	
	data fissata per la riunione, ovvero con altro mezzo idoneo.	
	In caso di urgenza, l'assemblea può essere convocata con	
	comunicazione, nelle forme sopra previste, da inviarsi	
	almeno tre giorni prima della data fissata per la riunione.	
	L'avviso deve contenere il giorno, il luogo e l'ora per la	
	prima e la seconda convocazione, nonché l'elenco delle	
	materie da trattare ed eventualmente il link, le credenziali	
	e tutte le informazioni comunque necessarie per il	
	collegamento in audio-video conferenza.	
	Art. 11	
	Validità dell'Assemblea	
	L'Assemblea è presieduta dalla Presidente dell'Associazione;	

	in sua mancanza l'Assemblea è presieduta dalla Vice	
	Presidente; in mancanza di entrambe l'Assemblea nomina la	
	propria presidente.	
	Spetta alla Presidente dell'Assemblea constatare la	
	regolarità delle deleghe ed in genere il diritto di	
	intervento all'Assemblea.	
	L'Assemblea è validamente costituita in prima convocazione	
	quando siano presenti o rappresentate almeno i due terzi	
	delle associate aventi diritto di partecipazione e voto in	
	assemblea. In seconda convocazione l'Assemblea è validamente	
	costituita quando sia presente o rappresentata almeno la	
	metà più uno delle associate, aventi diritto di	
	partecipazione e voto in assemblea.	
	Le deliberazioni dell'Assemblea sono valide quando siano	
	approvate dalla maggioranza dei voti delle associate	
	presenti. Nel conteggio dei voti non si tiene conto delle	
	astenute. Per le deliberazioni riguardanti le modifiche	
	statutarie dell'Associazione è necessaria la presenza della	
	maggioranza delle associate ed il voto favorevole di almeno	
	due terzi delle intervenute in proprio e per delega. La	
	trasformazione, la fusione, la scissione o lo scioglimento	
	dell'Associazione e relativa devoluzione del patrimonio	
	residuo deve essere deliberato con il voto favorevole di	
	almeno i tre quarti delle associate.	
	Le deliberazioni dell'Assemblea devono constare da verbale	

	sottoscritto dalla Presidente dell'Assemblea e dalla	
	Segretaria. Ogni associata ha diritto di consultare i	
	verbali delle riunioni redatti.	
	E' ammessa la possibilità che la riunione avvenga per via	
	telematica mediante strumenti di videoconferenza o	
	audioconferenza o altri strumenti tecnologici alle seguenti	
	condizioni di cui si darà atto nei relativi verbali:	
	a) che sia consentito alla Presidente della riunione di	
	accertare l'identità delle intervenute, regolare lo	
	svolgimento della riunione, constatare e proclamare i	
	risultati della votazione;	
	b) che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire	
	adeguatamente gli eventi della riunione oggetto di	
	verbalizzazione;	
	c) che sia consentito alle intervenute di partecipare alla	
	discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti	
	all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o	
	trasmettere documenti.	
	Art. 12	
	Nomina e composizione del Consiglio Direttivo	
	Il Consiglio Direttivo è l'organo esecutivo	
	dell'Associazione.	
	Il Consiglio Direttivo è eletto dall'Assemblea delle	
	Associate. Esso è composto da un minimo di 6 ad un massimo	
	di 12 membri scelte fra le associate.	

	I membri del Consiglio Direttivo durano in carica tre anni e	
	sono rieleggibili.	
	Se vengono a mancare uno o più componenti, il Consiglio	
	Direttivo provvede a sostituirli nominando al loro posto	
	l'associata o le associate che nell'ultima elezione	
	assembleare seguivano nella graduatoria della votazione. In	
	ogni caso le nuove consigliere scadono insieme alle persone	
	che sono in carica all'atto della loro nomina. Se vengono a	
	mancare consigliere in numero superiore alla metà, la	
	Presidente deve convocare l'assemblea per nuove elezioni.	
	Il Consiglio Direttivo elegge nel proprio seno la Vice	
	Presidente e assegna gli incarichi di Segretaria e Tesoriera	
	scegliendo anche queste ultime tra le proprie componenti.	
	Se del caso, con esclusione della rappresentanza legale,	
	potranno essere attribuiti fino a due incarichi ad una sola	
	persona.	
	Art. 13	
	Convocazione e validità del Consiglio Direttivo	
	Il Consiglio Direttivo è convocato dalla Presidente ogni	
	qual volta sia necessario e, comunque, almeno una volta per	
	ogni esercizio per deliberare in ordine al bilancio	
	consuntivo e all'eventuale preventivo da presentare	
	all'approvazione dell'Assemblea delle persone associate,	
	oppure dietro domanda motivata di almeno due dei suoi membri.	
	La convocazione è effettuata mediante comunicazione scritta	

	da inviarsi almeno 8 giorni prima della data fissata per la	
	riunione. L'avviso deve contenere il giorno, il luogo e	
	l'ora, nonché l'elenco delle materie da trattare.	
	Il Consiglio Direttivo è presieduto dalla Presidente,	
	oppure, in sua mancanza, dalla Vice Presidente, ovvero, in	
	mancanza di entrambi, dalla componente più anziana di età.	
	Le funzioni di segreteria sono svolte dal Segretario	
	dell'Associazione o in casi di sua assenza o impedimento da	
	persona designata da chi presiede la riunione.	
	Le riunioni del Consiglio sono validamente costituite quando	
	vi intervenga la maggioranza dei suoi membri. Le	
	deliberazioni del Consiglio sono adottate con il voto	
	favorevole della maggioranza delle persone presenti e le	
	medesime dovranno risultare dal verbale della riunione,	
	sottoscritte dalla Presidente e dalla Segretario. Ogni	
	persona associata ha diritto di consultare i verbali delle	
	riunioni redatti.	
	E' ammessa la possibilità che la riunione avvenga per via	
	telematica mediante strumenti di videoconferenza o	
	audioconferenza od altri strumenti tecnologici alle	
	condizioni di cui si darà atto nei relativi verbali, secondo	
	le modalità previste per l'Assemblea delle associate.	
	Art. 14	
	Attribuzioni del Consiglio Direttivo	
	Al Consiglio Direttivo spetta l'attuazione delle direttive e	

	obiettivi generali stabilite dall'Assemblea e la promozione,	
	nell'ambito di tali direttive, di ogni iniziativa diretta al	
	conseguimento degli scopi dell'Associazione.	
	Al Consiglio Direttivo spetta inoltre:	
	- assegnare tra le sue componenti gli incarichi di	
	Segretaria e Tesoriera;	
	- amministrare le risorse economiche dell'Associazione ed il	
	suo patrimonio, con ogni più ampio potere al riguardo;	
	- predisporre, alla fine di ogni esercizio finanziario, il	
	bilancio consuntivo e l'eventuale bilancio preventivo del	
	successivo esercizio, da sottoporre all'approvazione	
	dell'Assemblea;	
	qualora lo ritenga opportuno redigere un apposito	
	regolamento interno che, conformandosi alle norme del	
	presente Statuto, dovrà regolare gli aspetti specifici e	
	organizzativi della vita dell'Associazione. Detto	
	regolamento dovrà essere sottoposto per l'approvazione	
	all'Assemblea che delibererà con maggioranze ordinarie;	
	- indire adunanze, convegni, ecc.;	
	- deliberare tutti gli atti di ordinaria e straordinaria	
	amministrazione dell'Associazione;	
	- consentire la partecipazione dell'Associazione a bandi,	
	gare, procedure selettive ad evidenza pubblica comunque	
	denominate anche mediante partecipazioni ad ATI	
	(associazione temporanee di impresa), ATS (associazione	

	temporanee di scopo), consorzi, contratti di reti fra	
	imprese, o altre modalità simili o assimilate;	
	- deliberare l'adesione dell'Associazione ad altre	
	istituzioni analoghe;	
	- decidere sull'ammissione, la decadenza e l'esclusione	
	delle associate;	
	- deliberare, in caso di particolari necessità, di assumere	
	lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazione di lavoro	
	autonomo, anche ricorrendo ai propri associate secondo	
	quanto disposto dall'art. 36 del D.Lgs. n. 117/2017;	
	- proporre all'Assemblea il conferimento di onorificenze e/o	
	di cariche onorifiche ad associate o a terzi che abbiano	
	acquisito particolari benemerienze nelle attività proprie	
	dell'Associazione; istituire sedi operative, nominando il/i	
	relativo/o responsabile/i, con potere di revoca.	
	Art. 15 Presidente	
	La Presidente è la persona rappresentante legale	
	dell'Associazione di fronte ai terzi, anche in giudizio.	
	Presiede l'Assemblea e il Consiglio Direttivo.	
	La Presidente viene eletta, dura in carica tre anni ed è	
	rieleggibile.	
	La Presidente convoca e presiede l'Assemblea e il Consiglio	
	Direttivo.	
	La Presidente in particolare:	
	- provvede all'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea	

	e del Consiglio Direttivo;	
	- è delegata a compiere tutti gli atti di ordinaria	
	amministrazione dell'Associazione e in particolare aprire	
	conti correnti bancari e postali e operare sugli stessi;	
	- compiere ordinarie operazioni finanziarie e bancarie;	
	- eseguire incassi di qualsiasi natura da qualsiasi ufficio,	
	ente, persona fisica e giuridica, rilasciando quietanze;	
	- effettuare pagamenti di qualsiasi natura, ivi inclusi i	
	pagamenti di salari e stipendi ai dipendenti.	
	Per le operazioni bancarie e finanziarie il Consiglio	
	Direttivo può richiedere la firma abbinata di altro	
	componente il Consiglio.	
	Alla Presidente compete la tenuta dei rapporti con gli enti	
	e le istituzioni presenti nel territorio.	
	In caso di urgenza può adottare, altresì, provvedimenti di	
	competenza del Consiglio Direttivo, con l'obbligo di	
	referirne allo stesso nella prima riunione successiva.	
	La Vice Presidente sostituisce la Presidente in caso di sua	
	assenza o impedimento, in tutte le funzioni alla stessa	
	attribuite.	
	Art. 16	
	La Segretaria ed la Tesoriera	
	La Segretaria ed la Tesoriera affiancano la Presidente nello	
	svolgimento delle sue funzioni.	
	2. Alla Segretaria compete:	

	- la redazione dei verbali delle sedute dell'Assemblea e del	
	Consiglio Direttivo;	
	- curare la tempestività delle convocazioni dell'Assemblea e	
	del Consiglio Direttivo;	
	- la redazione dei libri verbali nonché del libro socie e	
	del registro delle associate che prestano attività di	
	volontariato.	
	3. Alla Tesoriera spetta il compito di:	
	- tenere ed aggiornare i libri contabili;	
	- predisporre il bilancio dell'Associazione.	
	Art. 17	
	Organo di Controllo	
	L'Organo di controllo, monocratico, è nominato qualora	
	l'Assemblea lo ritenga opportuno o per obbligo normativo, ai	
	sensi dell'art. 30, comma 2 del D.Lgs. n. 117/2017.	
	Il componente dell'Organo dura in carica tre anni, è	
	rieleggibile e può essere scelto anche fra persone estranee	
	all'Associazione, con riguardo della loro competenza, e deve	
	essere scelto tra i revisori legali iscritti nell'apposito	
	registro, muniti dei requisiti di professionalità, di	
	indipendenza e di tutti i requisiti normativamente richiesti.	
	2. L'Organo di controllo:	
	• vigila sull'osservanza della legge, dello statuto e sul	
	rispetto dei principi di corretta amministrazione;	
	• vigila sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo,	

	amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento;	
	• esercita compiti di monitoraggio dell'osservanza delle	
	finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale;	
	• attesta la conformità della redazione dei bilanci alle	
	linee guida ministeriali.	
	Il componente dell'Organo di controllo può in qualsiasi	
	momento procedere ad atti di ispezione e di controllo e, a	
	tal fine, può chiedere agli amministratori notizie	
	sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati	
	affari.	
	Esso può esercitare inoltre, al superamento dei limiti di	
	cui all'art. 31, comma 1 del D.Lgs. n. 117/2017, la	
	revisione legale dei conti.	
	Art. 18 Libri sociali	
	L'Associazione deve tenere, a cura del Consiglio Direttivo,	
	i seguenti libri:	
	- libro delle associate;	
	- registro delle volontarie, che svolgono la loro attività	
	in modo non occasionale;	
	- libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea;	
	- libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio	
	Direttivo.	
	Il libro delle adunanze e delle deliberazioni degli	
	eventuali altri organi associativi sono tenuti a cura	
	dell'organo cui si riferiscono.	

	Art. 19	
	Risorse economiche	
	1. Le entrate dell'Associazione sono costituite, nel	
	rispetto dei limiti previsti del D.Lgs. n. 117/2017, da:	
	- quote associative e contributi delle associate;	
	- erogazioni liberali di associate e terzi;	
	- donazioni e lasciti testamentari;	
	- entrate derivanti da attività di raccolta fondi;	
	- contributi e apporti erogati da parte di amministrazioni	
	pubbliche, compresi rimborsi o entrate derivanti da	
	prestazioni di servizi svolti in convenzione;	
	- contributi di organismi pubblici di diritto internazionale;	
	- rendite patrimoniali;	
	- proventi delle cessioni di beni e servizi agli associate e	
	a terzi;	
	- entrate da attività diverse, svolte in modalità secondaria	
	e strumentale ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. n. 117/2017.	
	E' vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o	
	avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale a	
	fondatrici, associate, lavoratrici e collaboratrici,	
	amministratrici ed altre componenti degli organi sociali,	
	anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di	
	scioglimento individuale del rapporto associativo.	
	3. Il patrimonio dell'Associazione, comprensivo di eventuali	
	ricavi, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato	

	per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini	
	dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche,	
	solidaristiche e di utilità sociale.	
	Art. 20	
	Esercizio finanziario	
	L'esercizio finanziario ha inizio il 1° gennaio e si chiude	
	il 31 dicembre di ogni anno.	
	Al termine di ogni esercizio finanziario, il Consiglio	
	Direttivo redige il bilancio consuntivo e l'eventuale	
	preventivo che avrà cura di depositare presso la sede	
	sociale, a disposizione delle persone associate, cinque	
	giorni prima della data stabilita per l'Assemblea ordinaria	
	annuale, unitamente alla relazione dei revisori, qualora	
	nominati.	
	Dal bilancio devono risultare i beni, i contributi ed i	
	lasciti ricevuti. Gli eventuali utili o avanzi di gestione,	
	così come le componenti patrimoniali con essi conseguiti,	
	non potranno essere distribuiti neppure in modo indiretto,	
	ma dovranno essere devolute in attività, impianti ed	
	incrementi patrimoniali finalizzati al raggiungimento degli	
	scopi dell'Associazione.	
	Art. 21	
	Trasformazione, fusione, scissione, scioglimento o estinzione	
	La trasformazione, la fusione, la scissione, lo scioglimento	
	o l'estinzione dell'Associazione è deliberato	

	dall'Assemblea, secondo le modalità indicate dall'art. 11	
	comma 4 del presente Statuto.	
	L'Assemblea dovrà provvedere, se del caso, alla nomina di	
	uno o più liquidatori, scegliendoli preferibilmente tra le	
	associate.	
	In caso di scioglimento dell'Associazione, tutte le risorse	
	economiche che residuano dopo l'esaurimento della	
	liquidazione non potranno essere divise tra gli associate,	
	ma saranno devolute ad altro ente del terzo settore, previo	
	parere positivo dell'Ufficio di cui all'art. 45 comma 1 del	
	D. Lgs. n. 117/2017 allorquando istituito.	
	Art. 22	
	Disposizioni generali	
	Per quanto non previsto dal presente Statuto, dagli	
	eventuali Regolamenti interni e dalle deliberazioni degli	
	organi associativi, si applica quanto previsto dal Decreto	
	Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del terzo settore)	
	e, in quanto compatibile, dalle norme del Codice Civile."	
	L'assemblea, udita la proposta del Presidente, con il voto	
	espresso per alzata di mano dalle presenti ed anche	
	oralmente dalle associate collegate in audio-video	
	conferenza, all'unanimità,	
	delibera	
	- di adottare il nuovo testo dello statuto	
	dell'associazione, sopra riportato, proposto e letto dal	

	Presidente;	
	- di delegare il Presidente a compiere tutte le attività	
	necessarie per l'iscrizione dell'associazione nel RUNTS ed	
	in particolare nell'apposita sezione delle APS, e per la	
	permanenza dell'Associazione nell'elenco pubblico delle	
	organizzazioni della società civile e altri soggetti senza	
	finalità di lucro, ai sensi dell'art. 26, comma 3, della	
	Legge 125/2014 e dell'art. 17 del D.M. 113/2015;	
	- restano fermi ed in carica fino alla loro naturale	
	scadenza tutti gli attuali organi dell'associazione.	
	Null'altro essendovi da deliberare e nessuno avendo chiesto	
	la parola, il Presidente dichiara chiusa l'assemblea essendo	
	le ore 18,35.	
	Del presente atto ho dato lettura alla comparente la quale,	
	da me richiesta, lo ha dichiarato conforme alla sua volontà	
	e con me Notaio lo sottoscrive essendo le ore 19,00.	
	Scritto in parte a macchina da persona di mia fiducia ed in	
	parte a mano da me Notaio su nove fogli per pagine trentasei	
	fin qui.	
	F.to: Elisa Ercoli	
	 Elisa Puglielli, Notaio	
	SEGUE IMPRONTA SIGILLO	

